



Proposte di lettura DICEMBRE 2011

LE ULTIME NOVITA' IN BIBLIOTECA

La seconda sezione delle proposte di lettura di questo mese comprende anche una scelta di libri tra le novità che potete trovare sui nostri scaffali.

In questa breve raccolta sono stati privilegiati alcuni testi poetici in cui emerge un'idea di poesia come riscatto sociale, come profonda espressione del sé, come contemplazione dell'altro e della natura, come riconciliazione, come provocazione e aggiungerei come antidoto alla violenza cieca, alla ferocia e alla sopraffazione dell'uomo sull'uomo, con un pensiero rivolto in particolar modo ai due cittadini senegalesi uccisi a Firenze il 13 dicembre scorso.

Ma la poesia è anche meraviglia, stupore, brivido, energia dirompente che dilaga come la poesia di Dino Campana, ma non solo, che abbiamo scelto di inserire in questa selezione.

Per conoscere le ultime novità arrivate in biblioteca negli ultimi sei mesi consulta il nostro bollettino alla pagina: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/Biblioteca/BIT/bitbollettinonovi.htm>

Buona lettura!



Alice nel paese delle domandine a cura di Monica Sarsini. - Firenze : Le Lettere, c2011. - 223 ; 21 cm. ((In cop.: Racconti delle detenute di Sollicciano

Leggi l'indice alla pagina:

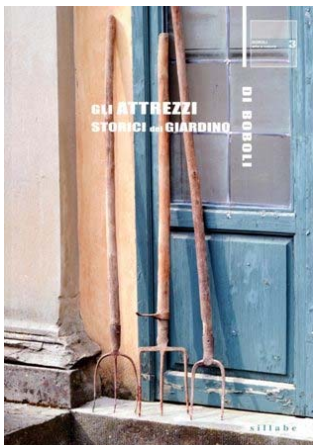
http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/alicenel_ind001.pdf

"Ci sono dei giorni in cui mi attacco alle sbarre come se al mio toccarlo quel ferro ghiaccio dovesse svanire e come d'incanto mi ritrovassi libera di riprendermi la mia vita senza dover fare nessuna domandina...".

A parlare è Alice ma non quella che siamo abituati a pensare felice e spensierata nel paese delle meraviglie. E' un'altra Alice, una delle tante donne che vivono nel carcere di Sollicciano, 130 e 5 fra bambini e bambine. Ma c'è anche Laura, Alessandra, Monica, Vanna, Roberta, Barbara, Giada, Claudia, solo per citarne alcune, che in questo libro mettono a nudo i loro sentimenti, le loro paure, le loro speranze, la loro disperazione ma anche la loro voglia di riscatto e di cambiamento dando vita a pagine di intense emozioni.

"Donne dall'andatura sicura o indecisa, ricurve su se stesse per difendersi, oppure spavalde, che camminano guardando in terra o dallo sguardo rivolto lontano. che parlano sempre, che urlano, altre che sono silenziose. Donne dimenticate, donne attese fuori dal cancello, che amano e che non sono amate, che sono amate e che non amano".

[d.v.]



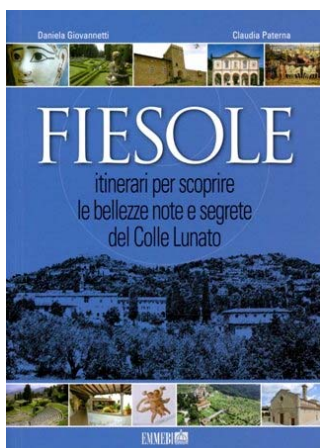
Gli Attrezzi storici del giardino di Boboli, a cura di Maria Chiara Pozzana, Silvia Pinferi, Alessia Guarracino, Livorno, Sillabe, 2011, 71 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/attrezistorici_ind001.pdf

Il volume prosegue la collana 'Boboli arte e natura' dedicata al Giardino più famoso di Firenze. È il terzo libro che illustra lo studio e l'inventariazione sugli attrezzi antichi del Giardino di Palazzo Pitti. Il ricco repertorio prende in oggetto la dotazione suddivisa in base alle specifiche caratteristiche d'uso (dagli strumenti per lavorare il terreno a quelli per il trasporto del materiale, passando da quelli per i vari trattamenti alla cura delle piante stagionali), di quegli attrezzi del Giardino, evidenziandone la funzione, secondo quanto documentato da fonti storiche.

Andando oltre l'aspetto storico, il lavoro si conclude con una documentazione fotografica che illustra le attuali tecniche di manutenzione adottate nel Giardino. Il volume inoltre è corredato da particolarissime fotografie, anche antiche, che illustrano la vita e la storia di questo splendido luogo fuori dal tempo.



Fiesole : itinerari per scoprire le bellezze note e segrete del Colle Lunato di Daniela Giovannetti, Claudia Paterna. - Firenze : Emmebi, c2011. - 85 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/fiesoleit_ind001.pdf

Secondo una leggenda introdotta nel Duecento da Giovanni Villani e riferita anche dal Boccaccio, Fiesole sarebbe stata fondata dal gigante Atlante, che cercava un posto dove riposarsi. Su indicazione di Apollo, egli risalì l'Arno e raggiunse una collina dove viveva un popolo pacifico e laborioso.

Il gigante spianò la cima del colle e cavò dai fianchi grandi massi con i quali costruì le mura e i palazzi della città. Poi si fermò ad ammirare l'opera e compiaciuto esclamò: Tu fies sola! (tu sarai sola), alludendo al fatto che la città era stata la prima d'Italia e che avrebbe dominato da sola sulle terre circostanti.

Leggende a parte, Fiesole è stata importante centro etrusco, florida colonia romana, insediamento longobardo e, dal Rinascimento, luogo caro a tanti artisti e intellettuali che ne hanno abitato le splendide ville.

Questo libro è una guida utilissima per scoprire la storia, i monumenti e le curiosità di questa antichissima città.



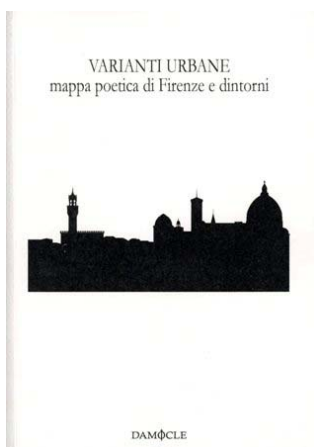
Le miniere dell'Amiata fra mutamento sociale e modernizzazione. Il diario dell'Ing. Vincenzo Spirek (1894-19079), a cura di Marina Calloni e Barbara Adamanti, testi di J.Colombini, L. Fabbrini, S.Mambrini, M.Calloni, Cesare Moroni editore, 2011, 2v.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/miniereAmiata_ind001.pdf

Storia delle miniere amiatine e del passaggio da un'economia di sussistenza a un'economia di mercato fra Otto e Novecento. L'opera si focalizza sulle vicende che hanno connotato la nascita e lo sviluppo della miniera del Siele, dove - a partire dal 1846 e fino all'inizio degli anni Ottanta del Novecento - veniva estratto e arrostito il cinabro per la produzione del mercurio. In due volumi corredati da numerose immagini a colori, fotografie e copie di documenti, l'opera ruota attorno alla figura dell'ingegner Vincenzo Spirek e del suo diario di lavoro di cui si dà trascrizione e riproduzione.

L'ingegnere Spirek nato a Bubovice (nell'attuale Repubblica Ceca) si trasferì nel 1897 nel Distretto mercurifero del Monte Amiata, come fecero in quegli anni numerosi tecnici stranieri e investitori provenienti da tutta Europa spinti in quella remota area montana dal ritrovamento di giacimenti di cinabro. Grazie alla fama conseguita per la costruzione di poderosi ed efficaci forni per l'arrostimento del cinabro Spirek venne chiamato alla Miniera del Siele dalla famiglia di imprenditori Rosselli-Nathan in qualità di direttore tecnico generale. L'opera contiene cinque saggi di approfondimento sul lavoro svolto dall'ingegnere boemo e più in generale sul contesto storico, geologico, architettonico e socio-economico entro il quale si sviluppò la miniera del Siele, fra le più fiorenti d'Europa e la più importante d'Italia. Promotore dell'opera è il Parco nazionale - Museo delle Miniere dell'Amiata.

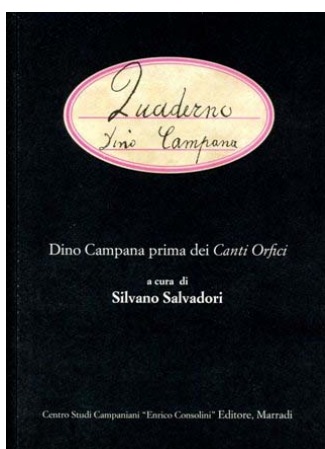


Varianti urbane : mappa poetica di Firenze e dintorni, introduzione di Elisa Biagini, Venezia, Damocle, 2011, 124 p.

"Riappropriarsi dello spazio attraverso le parole, con versi che misurano i selciati, i muri, entrano dalle finestre per registrare i respiri degli abitanti, per raccontare le storie nascoste sotto le mani di vernice, sotto le pietre dei palazzi.

Uno spazio condiviso, comune, che è ritradotto attraverso storie personali e rinasce in questa narrazione: Firenze, città quanto mai carica di storia e pesanti eredità, viene riletta e stravolta.

I dieci poeti della raccolta (Paola Ballerini, Katia Ferri, Andrea Gigli, Liliana Grueff, Caterina Pardi, Brenda Porster, Marco Simonelli, Eva Taylor, Annarita Zacchi, Stefania Zampiga), che hanno lavorato a questa "mappatura" per circa un anno, ci offrono una guida alternativa della città toscana." (Dall'introduzione di Elisa Biagini).



Dino Campana prima dei Canti orfici a cura di Silvano Salvadori. - Marradi : Centro studi campaniani Enrico Consolini, c2011. - 247 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/campana_ind001.pdf

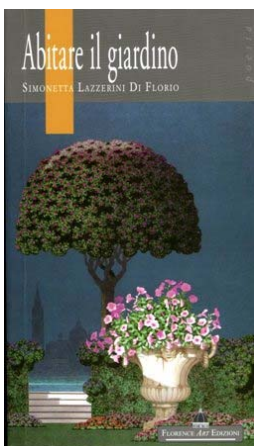
Libera, inafferrabile, la parola di Dino Campana dilaga e contamina ogni cosa, si riveste di infiniti significati. "E" come quel mattone del gioco del Lego che potrebbe essere qualsiasi cosa; poi, a seconda della connessione, diviene un battello, un aeroplano, una torre".

Ritrovato nella soffitta della casa di Marradi, il *Quaderno* di Dino Campana, che contiene 43 poesie antecedenti al 1912, ci permette di entrare nel suo mondo e di conoscere ancora meglio la sua poesia e la sua personalità. Scopriamo la sua vicinanza a Baudelaire, così amato dal poeta, e alle opere pittoriche e scultoree di grandi artisti che hanno stimolato la fantasia del poeta. Salvadori riesce infatti a mettere in luce questi rinvii e riferimenti continui all'arte che imperniano la poesia di Campana fugando alcuni preconcetti e lasciando cogliere invece quegli aspetti inediti e meno conosciuti del poeta marradese.

Eccone un assaggio...

*"Pace non cerco, guerra non sopporto
Tranquillo e solo vo pel mondo in sogno
Pieno di canti soffocati. Agogno
La nebbia ed il silenzio in un gran porto.
....In un gran porto pien di vele lievi
pronte a salpar per l'orizzonte azzurro
dolci ondulando, mentre che il sussurro
del vento passa con accordi brevi".* (tratto da "Poesia Facile")

[d.v.]



Abitare il giardino : poesie di Simonetta Lazzerini Di Florio ; prefazione di Alessandro Andreini. - Firenze : Florence Art, c2011. - 149 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/abitaregiar_ind001.pdf

E' invece una poesia religiosa quella di Simonetta Lazzerini di Florio che ci propone raffinate suggestioni ispirate alla liturgia e alle Sacre scritture dove la parola si fa sapiente interprete dei sentimenti più segreti del cuore.

La sua poesia ci parla dell'insondabile mistero divino, è una poesia della fede come ricerca continua che non si esime dal formulare anche le domande più radicali "ma dove eri allora/ dove sei/ ogni volta viene abbattuta una colomba?".

Abitare il giardino per Simonetta Lazzerini vuol dire non solo andare scoprendo e nominando il nulla perché vi fiorisca tutto ma anche accogliere, custodire e vivere nella luce di questa "differenza".

*"Chi volta le spalle ala sole vede solo la propria ombra.
Imbruna la mia sera
nel gesto quotidiano da eterno pendolare della vita.
Ma nulla è poco
a chi sa andare
in sandali e bisaccia
quando, in un tremare scolorito
prova a contare i passi consumati.
Sospesa resta l'anima ed asciutta
come panni sul filo".* ("Pendolare della vita")



Stagione che vai, Firenze che trovi : Firenze almanacco di eventi e specialità : tradizioni & feste popolari, arte, artigianato & musica, natura & sport enogastronomia di Veronica Ficarelli. - Firenze : Le lettere, c2011. - 463 p.

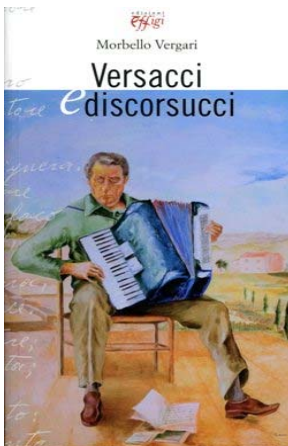
Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/stagionechevai_ind001.pdf

Stagione che vai, Firenze che trovi è un divertente volumetto pensato per dare ai lettori uno strumento utile per scoprire l'autenticità di Firenze posando lo sguardo sulle persone che con la loro vita e il loro lavoro l'hanno resa famosa. Il libro dà voce ai tanti artigiani, negozianti, piccoli produttori locali di olio e di vino che con la loro professione rafforzano l'immagine di Firenze come terra di cultura, originalità e creatività.

Ci sono quattro stagioni che fanno di Firenze la città che è: arte e artigianato, festival e tradizioni, natura e sport ed enogastronomia.

Questo almanacco pieno di eventi e specialità fiorentine ci guida alla scoperta delle particolarità di Firenze lasciando al lettore il compito di scrivere le impressioni e i ricordi del suo viaggio nelle note a piè pagina alla fine di ogni percorso.



Versacci e discorsucci di Morbello Vergari ; a cura di Corrado Barontini, Giovan Battista (Nanni) Vergari. - Arcidosso : Effigi, 2011

Dove comincia e dove finisce la poesia nei versi di Morbello Vergari è difficile dirlo.

Certo è che nelle sue parole c'è tutto l'amore per la Maremma, l'ironia benevola e una grande umanità.

La cultura popolare è stata al centro degli interessi di Morbello che nei suoi libri è riuscito a fissare l'oralità in scrittura facendo riscoprire la Maremma di un tempo fortemente legata al mondo rurale, teatro di risentite polemiche fra padroni e contadini, di dignitosa povertà e di generosa ospitalità.

La ristampa di *Versacci e discorsucci* è un'ottima occasione per rileggere le sue poesie fatte di sorprendenti e spiritose espressioni dialettali.

*"Quando di luglio, nei roventi giorni
il gregge pigro cerca refrigerio
dalla calura nei recessi ombrosi,
nell'afa, insistente la cicala
frinisce fino che non more il giorno;*

*c'è chi la maledice e chiama uggiosa,
assillante il suo canto e la detesta.
Ma in fin dei conti, poi, che fa di danno?
Vive cantando, poi cantando more.
Pensate a tanta gente che nel mondo
vive ringhiando, seminando il male". ("La cicala")*



*Parchi d'arte contemporanea in Toscana : un viaggio attraverso l'arte ambientale
= Parks of contemporary art in Tuscany : a journey through environmental art*
a cura di Enrica Buccioni ; testi di Enrica Buccioni e Elisa Mazzini. - [Firenze] :
Regione Toscana, 2011. - 143 p.

Leggi il documento completo alle pagine:

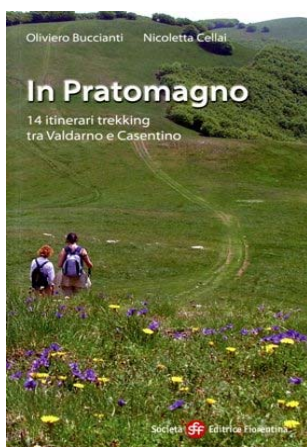
<http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/Parchi%20d'arte%20contemporanea%20in%20Toscana%201.pdf>

<http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/Parchi%20d'arte%20contemporanea%20in%20Toscana%202.pdf>



Il Giardino dei tarocchi a Garavicchio vicino a Capalbio, gli Spazi d'Arte nel parco di Villa Gori a Celle, il Giardino di sculture progettato da Daniel Spoerri o ancora il Centro d'Arte La Loggia a San Casciano, il Giardino di Kurt L. Metzler a Monticiano e sempre a Siena il Site Transitoire di Jean-Paul Philippe di Asciano. Sono solo alcuni esempi straordinari di connubio tra arte e natura dove il paesaggio diviene spazio dinamico con cui l'opera d'arte interagisce e diventa parte dell'opera stessa.

E' una guida indispensabile che ci porta alla scoperta di realtà poco conosciute come quelle dei parchi d'arte contemporanea presenti nel territorio toscano all'interno di spazi pubblici e privati e che testimonia il primato della Toscana nella diffusione dell'arte ambientale.



In Pratomagno : 14 itinerari trekking tra Valdarno e Casentino di Oliviero Buccianti, Nicoletta Cellai. - Firenze : Società editrice fiorentina, c2011. - 143 p.

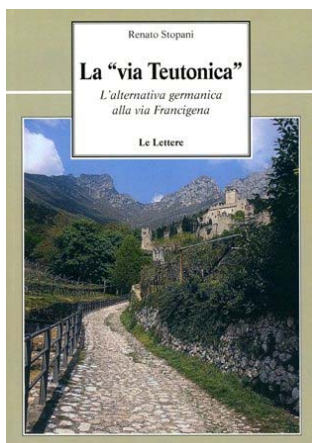
Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/inpratomagno_ind001.pdf

In Pratomagno è una guida semplice ma accurata che attraverso quattordici itinerari trekking ci aiuta a conoscere questo tratto di Appennino che separa il Valdarno Superiore dal Casentino ricco di borghi, torri e antiche chiese.

Questo libro ci suggerisce un percorso che va assaporato a ritmo lento. E' un viaggio che privilegia l'ascolto e il ritmo della natura stessa consentendo così di ammirare la bellezza del paesaggio, il silenzio e il fascino custodito negli stretti vicoli dei borghi montanari.

Il libro è un invito a " camminare con le gambe e con la testa" offrendoci itinerari suggestivi per scoprire la storia, la realtà e la cultura di Pratomagno.



La via Teutonica : l'alternativa germanica alla via Francigena di Renato Stopani.
- Firenze : Le lettere, 2010. - 77 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/viateutonica_ind001.pdf

Itinerario di pellegrini che, a partire dal XII secolo, dai paesi dell'Europa centro-settentrionale e dall'area danubiana si recavano a Roma, la via Teutonica o "via di Alemagna" rappresenta un'altra importante via di comunicazione del Medioevo anche se meno nota della via Francigena.

La via Teutonica attraversava il passo del Brennero e, scendendo per la valle Tridentina, raggiungeva la pianura padana per poi proseguire verso sud raggiungendo la valle del Bidente, meta consigliata ai pellegrini dalle fonti tedesche del Duecento perché immetteva in quella che veniva considerata la "melior via" per Roma. A guidarci in questo viaggio fatto di storia e leggenda è Renato Stopani.



Dante Vittorioso : il mito di Dante nell'Ottocento a cura di Eugenia Querci. - Torino [etc.] : Allemandi, 2011. - 263 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/dantevitt_ind003.pdf

Nel corso dell'Ottocento Dante è oggetto, in ambito europeo, di una profonda e sentita riscoperta, sia sotto il profilo letterario che storico-artistico.

Nell'Italia del Risorgimento, in particolare, l'Alighieri diviene riferimento simbolico delle aspirazioni civili e identitarie della nazione, di cui il poeta fiorentino è considerato l'ideale unificatore dal punto di vista linguistico e politico.

Questo libro ripercorre attraverso saggi di specialisti e opere d'arte le tappe di questa fondamentale riscoperta, per restituire il quadro completo di quell'autentica "dantemania" che ha reso il padre della lingua italiana uno dei miti fondativi della nazione.



Le meridiane storiche fiorentine di Stefano Barbolini, Giovanni Garofalo. - Firenze : Polistampa, c2011. - 208 p.

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/meridianest_ind001.pdf

Firenze non finisce mai di stupire. Osserviamo i suoi palazzi e suoi monumenti, affascinati dall'armonia architettonica.

Ammiriamo i musei, colmi di capolavori. Possiamo inoltrarci in sontuose facciate rinascimentali e scoprire insospettati e splendidi giardini.

Eppure tra le particolarità della città di Firenze, capitale dell'arte, della scienza e della letteratura, c'è anche quella di possedere il maggior numero di meridiane storiche monumentali che spesso passano inosservate.

Questo libro intende rendere giustizia a questi antichi misuratori del tempo, muti testimoni di una secolare e raffinata cultura scientifica, che arricchiscono molti edifici dell'area fiorentina e lo fa proponendo un itinerario alla scoperta dei più significativi siti gnomonici.

Segnaliamo anche:



Corrispondenze e simboli tratti dai nomi delle contrade di Siena di Fulvio Bencini ; [con contributi di Andrea Camilleri e Roberto Barzanti]. - Arcidosso : Effigi, 2011. - 686 p

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/comispondenzenesim_ind001.pdf